

PIETRASCRIPTA

PRO-LOCO PAGANICO SABINO - VIA SAN GIORGIO 3

MAGGIO 2001



La Montanina

Società Filarmonica

PAGANICO SABINO (Rieti)

Maestro Direttore e Concertatore - **LAMBERTO CASTELLINI**

REPERTORIO ESTATE 1931

- L. BETHOVEN - *Op. 16* - Andantino (Trascrizione L. Castellini)
» *Op. 24 (5ª sonata)* Adagio molto espressivo
Rondò (sunto) (Trascr. L. Castellini)
- V. BELLINI - *Norma* (Sinfonia)
- G. DONIZETTI - *Poliuto* (Gran finale 2°)
» *La Favorita* (Duetto)
- G. PUCCINI - *Inno a Roma*
» *La Bohème* (Fantasia)
- G. VERDI - *Nabucco* (Sinfonia)
» *La Forza del Destino* (Fantasia)
» *La Traviata* (Fantasia)
» *Il Lombardi* (Coro)
» *La Traviata* (Preludio)
» *Rigoletto* (Fantasia)
- R. WAGNER - *Lohengrin* (Fantasia)
- P. MASCAGNI - *Cavalleria Rusticana* (Fantasia)
- G. ROSSINI - *Il Barbiere di Siviglia* (Sinfonia)
» *Mosè* - (Preghiera)
- L. CASTELLINI - *Scene Sabine* (Notturmo - Villereccia - Mattutino)
» *Paesana* (Tempo di mazurka) - *Morena* (Tango) - *Morenita* (Tango) - *Libellula* (Fox) - *Montanina* (One-step) - *Zampognata* (Canzonetta) - *Ziruli* - *Zirulà* (Canzonetta) *Balli Moderni* (Canzonetta) - *Serenata svejarina* (Canzonetta).
Marciabili sinfonici, canzonette, ballabili ecc.
Grande messa di O. Ravanello per coro e strumenti ad ancia.
(Trascrizione di L. Castellini)

SOMMARIO

In copertina:

“La Montanina”

Repertorio Estate 1931.

EDITORIALE

- IL RINNOVO DEGLI ORGANI DIRETTIVI

CULTURA

- UN PAESE SI RACCONTA (r)

- Sulle tracce della Banda

- Anni '60

- Era quella per me la Banda

- Per saperne di più

- Damm u Do

ATTUALITA'

- IL PUNTO SULLE MANIFESTAZIONI

- LE MANIFESTAZIONI CHE VERRANNO

- DA UN CONVEGNO A PAGANICO RILANCIATO IL PROBLEMA TARTUFI

- CALENNEMAJU (poesia)

- RISERVA NATURALE:

Parte da Monte Antuni una speranza per la Valle

NOTIZIE DAL COMUNE

INFORMAZIONI DALLA “RISERVA”

SERVIZI

- NUMERI UTILI ORARI E ALTRO ANCORA

• Periodico di proprietà della Pro-Loco di Paganico Sabino rappresentata dal sig. D'Ignazi Danilo in qualità di Presidente pro tempore .

• Direttore responsabile sig. Dominici Clemente.

• Redazione: Anastasio Spagnoli, Danilo D'ignazi e Massimo Mattei.

• Registrato nel registro stampa del Tribunale di Rieti n° 4/2000 - 29/03/2000 -

• Stampato aprile 2001

EDITORIALE

IL RINNOVO DEGLI ORGANI DIRETTIVI

Il funzionamento di una Pro-Loco non dipende soltanto dall'abilità mostrata nell'organizzazione delle manifestazioni, dal successo che le stesse riscuotono o dall'impegno profuso per realizzarle. Alla base c'è il corretto svolgimento di tutte le attività istituzionali, il sano confronto di idee che scaturisce dai dibattiti delle assemblee, dalla condivisione più ampia possibile dei programmi e dagli obiettivi che di volta in volta si rinnovano, evolvono, migliorano. L'assemblea, una volta ogni tre anni è chiamata a rinnovare il Consiglio ed il Collegio dei Revisori dei Conti. A questi organi vengono demandati i compiti di gestione e controllo dell'associazione stessa. Quest'anno, l'undicesimo della nostra Pro-Loco, si è aperto con il rinnovo del Consiglio Direttivo dei Soci e del Collegio dei Revisori dei Conti. Gli organismi rinnovati nella seduta d'Assemblea dell'11/03/2001 sono così composti:

Consiglio Direttivo:

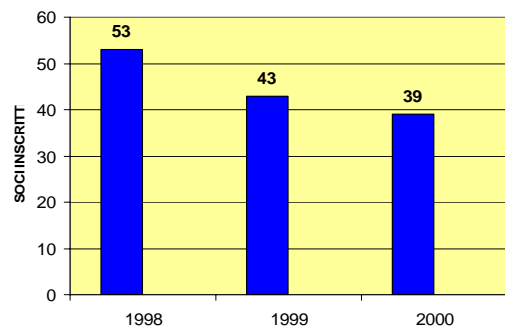
D'Ignazi Danilo (Presidente), Dominici Emanuele (Vice Presidente), Fabiani Claudia (Consigliere), Mattei Riccardo (Consigliere), Mattei Massimo (Consigliere), Rastelli Aniello (Consigliere), Spagnoli Anastasio (Consigliere), Spagnoli Lorenzo (Consigliere), Taffi Giuseppino (Consigliere), Vulpiani Romano (Consigliere).

Collegio dei Revisori dei Conti :

Fratini Fabio (Presidente), Bonanni Tomassino (Revisore), Mattei Maria Chiara (Revisore), Vulpiani Alessandra (Revisore), Vulpiani Pina (Revisore).

Si tratta perlopiù di conferme anche se compaiono nuovi elementi già assidui sostenitori della Pro-Loco da molti anni. Nella stessa Assemblea, abbiamo anche approvato il bilancio dell'anno 2000. I conti economici sono risultati in lieve miglioramento rispetto all'anno precedente e confermano la tendenza positiva degli ultimi tre anni. Finalmente quest'anno si rileva anche un consistente aumento dei soci che passano da 39 del 2000 a 56 del 2001. Si interrompe così un trend negativo che assumeva aspetti preoccupanti per la sopravvivenza stessa dell'associazione. Si è chiuso quindi un triennio che ci ha visto impegnati a tutto campo con l'obiettivo di “rivitalizzare” il nostro amato paese. Come auspicavo nei precedenti articoli su questo argomento, finalmente dall'Assemblea sono scaturite interessanti proposte per la programmazione e l'avvio di attività aggregative (ballo, proiezioni audiovisive per bambini, aerobica, etc..) da realizzare utilizzando le strutture e le attrezzature esistenti nel nostro

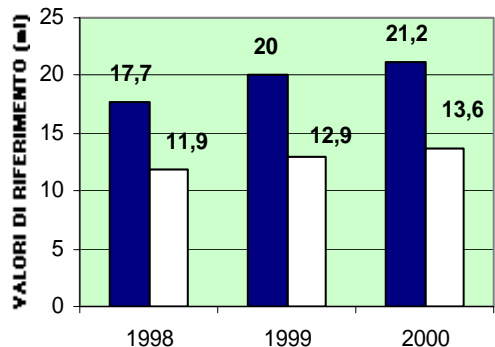
ANDAMENTO DEI SOCI NEGLI ULTIMI 3 ANNI



paese. Se ci sarà la disponibilità della gente a sostenere queste proposte, la Pro-Loco, proprio per favorire queste nuove iniziative, si impegnerà a collaborare all'acquisto di apparecchiature audiovisive, da collocare, previa autorizzazione dell'Amministrazione Comunale locale, all'interno del Centro Diurno. Oltre alle consolidate manifestazioni ricreative, culturali e naturalistiche che la Pro-Loco già svolge, si delinea la reale possibilità di “vivere” il nostro paese anche attraverso attività, strutture e servizi che potrebbero contribuire a movimentare la “vita sociale” del paese stesso. La Pro-Loco si propone come strumento, per realizzare con maggiore facilità tali iniziative, la cui organizzazione non dovrebbe però ricadere sui soliti elementi impegnati già assiduamente a portare avanti il corposo programma del 2001. Colgo l'occasione per salutare i nuovi consiglieri ed i nuovi revisori eletti nell'Assemblea dell'undici marzo scorso. Buon lavoro a tutti.

Danilo D'Ignazi

ANDAMENTO ECONOMICO DEGLI ULTIMI 3 ANNI



UN PAESE SI RACCONTA (rubrica a cura di Anastasio Spagnoli)

Paganico e la sua Banda Musicale - Parte prima.



SULLE TRACCE DELLA BANDA

La Società Filarmonica "La Montanina"; un vanto per il paese; un'avventura musicale, una storia dentro la nostra storia. Non c'era ricorrenza, festività od evento, che non fosse stato accompagnato e sottolineato dalle sue esibizioni. Una presenza significativa da influenzarci così profondamente nell'animo, nel gusto, che verrebbe da pensare che di questo BENE così intimamente nostro tutto fosse stato già scritto e detto. Ma stranamente, della sua intensa attività dipanatasi lungo l'arco di un secolo, possediamo informazioni scarse e lacunose e al di là di vicende personali più o meno curiose e di aneddoti, pochi gli elementi certi. Alcune date, alcuni nomi:

1885 - Tomaso Marazzi, maestro di scuola elementare, trasferitosi a Paganico, fonda la Società musicale "La Montanina". Questa data, ancora da verificare ci viene tuttavia confermata da un certo "Cencio", il quale, in un suo articolo del 1901 intitolato "**Su e giù per la Sabina**" dice a proposito di Paganico: "Ha un concerto fondato nel 1885".

1931 - In questi anni la nostra Banda Musicale è particolarmente viva ed efficiente raggiungendo un buon livello di professionalità. Concepisce e realizza (cosa strabiliante per quei tempi), un depliant pubblicitario nel quale viene esposto il "Repertorio Estivo 1931" e si avvale di un maestro concertatore con il quale esplora alcuni dei più famosi brani operistici.

1934 - In risposta ad una circolare del 17/10/1934 del Sindacato Interprovinciale Musicisti Sezione Provinciale di Rieti, il Podestà di Paganico, con lettera prot. 1513 del 20/10/1934 dice che : ... *in questo comune è residente il Maestro Castellini Lamberto, nato in Roma li 12 maggio 1889, compositore e direttore di Banda e Orchestra, insegnante di violino, socio e fiduciario della Società Italiana degli Autori ed Editori. Esiste nel comune la Società Musicale "La Montanina", corpo bandistico di circa quaranta elementi, società di fatto senza legale costituzione ma esercente ed in regola con la S.I.A.E."*

1976 - Dopo anni in cui la banda aveva quasi completamente cessato le attività, grazie all'impegno, alla dedizione e alle capacità organizzative del Direttore di Banda Musicale Adelino Zacchia, essa viene ricostituita con l'innesto di forze fresche e piene di entusiasmo, nonché con il generoso e commovente apporto dei vecchi musicanti.

ANNI SESSANTA

Una foto, tanti volti, qualcuno si intravede appena. Abbiamo riconosciuto (in ordine da sinistra a destra):

D'Ignazi Antonio, Vulpiani Adelmo, Mattei Francesco, Bonanni Adolfo, Fratini Andrea, Fratini Arnaldo, Spagnoli Giacinto (Capo Banda), Polidori Giuseppe, Zacchia Agesilao, Zacchia Adelino, Mattei Domenico, Vulpiani Italo, Dominici Carlo, Felli Aldo, Ortenzi Nicola, Di Giacomo Giuseppe (detto Lello), Dominici Gaetano, Bonanni Giovanni, Bonanni Giovanni, Fabiani Odoardo.

Questa la banda che mi ha lasciato un ricordo intenso; era la banda della mia infanzia.

ERA QUELLA PER ME LA BANDA

Per quelli della mia generazione la banda era quella e basta. La riconoscevi tra mille, con quel suo timbro inconfondibile mentre accompagnava "u Santu" su per quelle viuzze tortuose. Tutto il paese risuonava festoso di note che si rincorrevano e rimbalzavano di tetto in tetto, da un "Sapportu" all'altro. Era quella la nostra banda; quella che: davanti alla casa "dellu festarolu", dopo il primo giro di "picchierini e ciammellitti", era un'impresa farli tornare a suonare. Era quella che: sulle note struggenti di un clarino, ecco che a poco a poco se ne innestavano altri e, come per miracolo un improvvisato ballabile prendeva corpo; da fare accapponare la pelle. Era quella che: in cerchio, alla "Fonte" suonava e noi bambini sulle note di "Aquila", come presi da improvvisa frenesia saltellavamo in girotondo e infilandoci tra i musicanti cantavamo: << sette a zero, lero, lero ...>>. Era quella che: giunto il momento della Benedizione in piazza, il Capo Banda Giacinto Spagnoli, quasi ripiegato su se stesso, roteava la cornetta sopra di se mentre i primi spari esplodevano in cielo. Era quella che: non sarà più lo stesso ballare le "Pantasime", ora che manca pure "l'Arberone". Tutti noi abbiamo provato queste emozioni, esse sono ben vive in me; ecco perché quando vedo che ad allietare le nostre feste provvedono bande di altri paesi provo, lo confesso molta rabbia, nostalgia e delusione.

PER SAPERNE DI PIU'

In Italia la banda deve la sua vera affermazione all'ingegno di A. Vessella; le sue trascrizioni sono ancora oggi modelli perfetti di partitura. Egli sosteneva che la banda è il mezzo diretto per l'educazione musicale del popolo. Già nel periodo

SEGUE A PAG 4.

PER SAPERNE DI PIU'

compreso tra il 1830 - 1870 registriamo una vivace espansione dell'attività bandistica nelle regioni dello Stato Pontificio. Un numero sempre crescente di Comuni chiedevano il riconoscimento delle loro bande; riconoscimento che spettava al Segretario di Stato che era anche Capo della Polizia. Ciò indusse l'autorità governativa ad emanare il 20 marzo 1835 la circolare numero 20301 sulla istituzione delle bande musicali nei Comuni firmata dal cardinale Gamberini. Generalmente i Comuni motivavano la richiesta come strumento didattico di educazione dei giovani per sottrarli all'ozio in luoghi in cui mancavano lo svago e il divertimento collettivo.

Quasi contemporaneamente allo sviluppo della banda Reatina (1836), si ha quello delle bande dei vari centri della Sabina. La nascita di queste bande formate da semplici gruppi di appassionati, risale ai primi anni del '900. Questi piccoli complessi hanno avuto più o meno vita mutevole, periodi di splendore e periodi di decadenza. Se si considera che ogni complesso era composto da gente impegnata quotidianamente nel duro lavoro dei campi, se consideriamo che erano persone animate più dalla loro volontà che da una adeguata preparazione, allora il nostro animo si riempie di commozione.

DAMM' U DO !

Non si poteva certamente dire che non ci mettesse impegno ma, si sa, la sola passione non basta.

Ci vuole ben altro per padroneggiare uno strumento musicale, occorrono doti naturali quali: orecchio, senso del ritmo, sensibilità, maneggio.

Gli avevano detto che l'unico strumento che potesse suonare era il Basso, perché ci aveva il labbro giusto. Così, la sera, "allu Casotto" cocciutamente passava ore e ore a soffiare dentro quel piccolo imbuto di ottone. Il maestro di musica l'osservava sconsolato mentre spingeva con le sue tozze dita quei tasti troppo piccoli. Mani avvezze più a maneggiare l'ammazzacane che a solfeggiare. Con pazienza lo incitava: << Damm' u Do>> <<PUUU!>> <<Macché, vissu non è u Do. Reprova>> Ma lui non si arrendeva e soffiava, soffiava. E come un bambino desideroso di imparare diceva: << Sor Maè, se m'emparo a sonà u bassu, faccio piegà tutte e fronne e gliarlboli>>.

Anastasio Spagnoli

ATTUALITA'

IL PUNTO SULLE MANIFESTAZIONI

Ripartendo dalla mostra di pittura dell'8/12/2000 di cui ho parlato nel numero precedente, il programma dello scorso anno si è chiuso con il tradizionale **Concerto di Natale**. Nonostante la scelta della data (non era delle migliori) è stata una bella serata. La partecipazione non è stata delle più intense ma la Chiesa era comunque piena. Il programma proponeva brani accessibili e orecchiabili che uniti alla bravura degli artisti hanno intensamente coinvolto la platea. Come consuetudine negli ultimi anni, sebbene non inserita nel programma della Pro-Loco, la serata dell'ultimo dell'anno, organizzata da alcuni soci, ha riscosso una buona partecipazione. Il Centro Diurno ha accolto circa 60 persone per festeggiare l'avvento del 2001.

Il 5 gennaio scorso, la tradizionale "Pasquarella", manifestazione dimenticata che la Pro-Loco ha reintrodotta in questi ultimi anni, ci ha fatto rivivere una bella serata di aggregazione.

Anche se in alcune case non ci è stata neanche aperta la porta, in tutte le altre abbiamo ricevuto un'accoglienza degna della proverbiale ospitalità locale. Infine, c'è stato anche chi ci ha accolto con piatti di penne accompagnate da altre piacevoli pietanze.

Queste in sintesi le contraddizioni del posto.

Domenica 25 Marzo, malgrado le incerte condizioni del tempo, siamo riusciti a portare a compimento l'escursione a Bulgaretta. E' stata una bella passeggiata dove finalmente abbiamo visitato anche l'interno della chiesa di San Michele Arcangelo in Montorio. Il percorso era tra i più semplici che noi abbiamo proposto in questi anni. Spero che i circa trenta partecipanti abbiano gradito.

Fervono in questi giorni i preparativi per il Primo Maggio.

Buon "Calennemaju" a tutti.

Daniilo D'Ignazi

LE MANIFESTAZIONI CHE VERRANNO

Dopo il Primo Maggio, la Pro-Loco vi da appuntamento alle seguenti manifestazioni:

Domenica 10 Giugno – GIORNATA ECOLOGICA. Una manifestazione interrotta qualche anno addietro. E' tutta da reinventare. Il nostro proposito è quello di porre l'attenzione in termini positivi sul bacino artificiale del Lago del Turano. Abbiamo un mese e mezzo per organizzare l'evento e spero ci si riesca agevolmente.

Domenica 29 Luglio – SAGRA DELLE SAGNE STRASCIATE. Sarà l'undicesima edizione di questa festa popolare. Le modalità sono ben note a tutti. Dobbiamo ancora definire cosa fare in ambito culturale. Speriamo di poter allestire un interessante mostra nella Sala San Nicola o nel Centro Diurno.

17, 18 e 19 Agosto – FESTA PATRONALE. Speriamo si ricostituiscia a breve il Comitato Festeggiamenti per l'anno 2001 al quale la Pro-Loco offrirà la consueta collaborazione. Sarà quindi necessario fare una riunione per definire dettagliatamente il programma della Festa. Per la circostanza vorrei segnalare che è necessario che, i genitori dei bambini che lo scorso anno hanno organizzato il torneo di calcetto intercomunale, si raccordino con la Pro-Loco per definire il programma del torneo. Sarebbe opportuno dilazionarlo nell'intera prima parte del mese di agosto, in modo che durante i giorni della festa, vengano svolte solo le finali. Lo scorso anno non riuscimmo ad evitare la concomitanza delle gare con lo svolgimento dei giochi popolari a cui gli stessi bambini avrebbero voluto partecipare.

Domenica 23 settembre – ESCURSIONE NATURALISTICA

L'obiettivo è quello di raggiungere la Vetta del Monte Navegna (1508 mt). Il percorso è impegnativo ed il dislivello massimo è di circa 900 mt.

Itinerario: Paganico – La Mola – Ascrea – Sorgente "Acquaviva" – Le Forche – Vetta del M. Navegna – Le Forche – Mirandella – Ascrea – Paganico. La partenza è prevista alle ore 8:30 (non un
SEGUE IN ULTIMA PAG.

DA UN CONVEGNO A PAGANICO RILANCIATO IL PROBLEMA TARTUFI

Venerdì 16 febbraio Paganico ha vissuto un'altra giornata speciale grazie a un interessante convegno organizzato dalla Confcooperative di Rieti guidata dal Presidente Carlo de Sanctis e dal direttore Enzo Santilli. Su richiesta dei nostri amministratori, particolarmente sensibili alle istanze manifestate dai cavatori di tartufi locali, fortemente preoccupati dal calo della produzione del prezioso tubero che purtroppo si registra da qualche anno, la Confcooperative ha chiamato a raccolta amministratori ed esperti del settore che si sono potuti confrontare su un tema di così rilevante portata presso la Sede Comunale, di fronte ad un uditorio che ha seguito il convegno con la massima attenzione ed in gran numero. I lavori sono stati aperti dal saluto del del Sindaco Sergio Spagnoli, il quale dopo aver ringraziato tutti gli ospiti per la loro gradita presenza, auspicava positivi risultati dall'atteso incontro. Particolarmente interessante è stata la relazione svolta da uno dei massimi esperti del ramo, Domenico Bigioni, Presidente dei Tartufai Italiani e Copresidente della federazione Europea Tartuficoltori che si soffermava ampiamente sulle cause che hanno prodotto la drastica riduzione della produzione tartufigena Italiana, ora ridotta a un decimo di quella che si registrava agli inizi del secolo scorso, tra le quali spiccano i tagli indiscriminati di piante particolarmente adatte a creare l'habitat ideale per la nascita del tartufo. Ma Bigioni forniva anche la ricetta per migliorare la situazione illustrando sia i sistemi di ripristino dell'Habitat naturale che i sistemi di produzione in tartufaie coltivate, senza però trascurare l'aspetto della valorizzazione sul piano prettamente commerciale, grazie all'attivazione del progetto Eurotuber e alla costituzione nella nostra Provincia del Centro Nazionale di Tartuficoltura. Interessante è stato poi l'intervento di Dante D'Angeli, Presidente della Comunità Montana del Turano e, forse perché originario di Stipes, paese che ormai nell'immaginario collettivo è sinonimo di tartufo grazie alla presenza di cavatori che da anni si dedicano a tale attività e di apprezzate attività commerciali che ne utilizzano in loco il prodotto, grande esperto del settore. D'Angeli ha illustrato l'azione dell'Ente montano diretta alla valorizzazione del prezioso tubero, alla realizzazione di un progetto sperimentale di tartufaie pilota, in cui verrà inserito anche il Comune di Paganico, agli incentivi previsti dal piano di Sviluppo Socioeconomico, allora in fase di predisposizione e poi approvato dal Consiglio Comunitario il 9 aprile scorso, all'attivazione degli strumenti previsti dai programmi comunitari. Appassionato e colorito, poi, l'intervento conclusivo del Sindaco di Castel di Tora, Giovanni Vespaziani, sempre presente alle iniziative che vengono prese nel nostro paese, che ha elogiato l'iniziativa e ha rilevato come il taglio decisamente culturale dato ad un settore apparentemente indenne da tale influsso, renda evidente e possibile una diversa preparazione degli addetti, dal contadino al ristoratore, in maniera tale che questi settori, determinanti per lo sviluppo dell'economia locale, possano diventare trainanti e fungere da volano per tutto il contesto circostante.

Clemente Dominici

CALENNEMAJU

<< San Felippu e Jacu ...>>
<< E' dalle sette che ce stò
a provà>>
dice alle dieci 'Ntoniu,
<< ma le nuci se sò 'nnumidite
e non vogliu resallì,
è còme se se fosseru addormite>>
<<Eccotenne un poillu delle mé,
che se so mantenute meglio,
io so resorvutu co' 'na botta>>
dice Vincenzu, che appare agl'uscio
coll'occhi lustru e collu nasu rusciu.
E ce refau.
E le nuci respunnu a meraviglia
e còme rovelle
schizzanu 'ncima allu picchieru.
Bivu contenti 'Ntonio e Vincenzu
e ce refau e pò rebbivu ancora.
E po', 'nciampecuni, scappanu.
E fore sò scappati tutti;
e tutti 'nciampecuni.
E tutti paru più belli
e tutti paru più boni.
E tutti se confunnu
'ncomitiva,
uniti dalla sbronza collettiva.

Tratta dall'edizione Aprile 1997

S.S.

RISERVA NATURALE: Parte da Monte Antuni una speranza per la Valle

Organizzato dalla Confcooperative di Rieti, si è svolto il 24 Marzo 2001, nello splendido scenario del Monte Antuni, un interessante seminario sul quadro normativo e gli strumenti di politica di sostegno per l'imprenditoria cooperativa nelle aree rurali. Ha presieduto i lavori il Presidente della Confcooperative di Rieti Carlo De Sanctis il quale ha messo in evidenza sia la crescita della sua organizzazione, grazie al lavoro svolto dal Direttore Enzo Santilli e dagli altri collaboratori, sia l'importanza della cooperazione per lo sviluppo economico del territorio e per l'occupazione. E' intervenuto poi il sindaco di Castel di Tora, Avv. Giovanni Vespaziani che ha portato il saluto della sua amministrazione alle autorità ed ai convegnisti presenti. Ha preso quindi la parola il Vice Presidente dell'Amministrazione Provinciale, Mario Perilli, il quale ha illustrato l'azione della Provincia per il rilancio delle produzioni tipiche e il ruolo che i Parchi e le Riserve possono avere per il miglioramento della qualità della vita della popolazione, ed ha esposto le caratteristiche e consegnato in anteprima un esemplare della carta "Natura" della Provincia. L'architetto Enrico Bonanni, Presidente della Riserva Naturale Monte Cervia - Monte Navegna, si è soffermato sul ruolo che sta svolgendo il suo Ente per la valorizzazione del territorio dei Comuni ricadenti nella riserva e per l'inserimento degli stessi nei più ampi progetti quali il "leader plus", piano di sviluppo rurale, APE (Appennino Parco D'Europa) sottolineando come

SEGUE IN ULTIMA PAG.

NOTIZIE DAL COMUNE

Rispetto al numero del dicembre 2000, queste le novità:

A - Opere Pubbliche

Dopo vari tentativi, è stato finalmente appaltato il "Primo intervento di restauro dell'edificio della ex mola comunale", progetto dell'Arch. Giovanni Ruggeri e concepito e finanziato nell'ambito di un programma dell'Unione Europea denominato "Albergo Diffuso" (costo £ 100 milioni di cui 65 fondi europei, 10 a carico del partner privato Ing. Carlini, 25 quota comunale tratta da finanziamento della Comunità Montana). L'appalto è stato aggiudicato all'impresa Cipponi Marcello di Squinzano (LE). Il cantiere è stato già avviato ed i lavori dovranno essere conclusi entro il 30 giugno p.v. Sono stati anche appaltati:

1) il "Riassetto urbanistico area nord-ovest del paese sottostante il centro abitato e raccordo di questo con la strada "Pantanacci" (prog. Geom. Domenico Camilletti, costo £. 150 milioni, mutuo a carico del Comune, direttore dei lavori Geom. A. Marcucci), mentre continua il cantiere con il quale si sta realizzando uno stralcio delle opere previste (in particolare, molto interessante ed apprezzata è la scalinata in corso di realizzazione in pietra locale);

2) il "Primo intervento di tutela e valorizzazione della sorgente di Fonte Palombo (progetto Ing. R. Marcelli Graziosi, costo £ 28 milioni, finanziamento della Comunità Montana).

Entrambi i lavori sono stati aggiudicati all'impresa "Centro Italia Service" di Rieti. Sono invece, in procinto di essere appaltate:

- la sistemazione della strada "Pantanacci", che è un naturale completamento delle opere di cui al precedente punto n.1;

- l'ampliamento del cimitero comunale. In tema di opere pubbliche ritengo utile comunicare che il Comune ha ottenuto dalla Comunità Montana un finanziamento di £ 20 milioni per la bonifica del tetto della Chiesa del cimitero.

B - Bilancio di previsione per l'esercizio 2001.

Il 31 marzo scorso è stato approvato il bilancio di previsione per il 2001.

E' un atto modesto e finanziariamente di non grande respiro, in grado tuttavia di garantire una dignitosa gestione dei servizi pubblici comunali, soprattutto di quelli sociali, e di far fronte con sereno equilibrio agli oneri di rimborso dei mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti, mutui che sono l'unico strumento (fatta eccezione per qualche contributo straordinario a fondo perduto che questo Comune cerca sistematicamente in ogni meandro della pubblica amministrazione) per sostenere le spese di investimento (opere pubbliche). Su tale bilancio ritengo di fare solo due notazioni: la prima è che siamo riusciti a realizzarlo senza apportare aumenti fiscali o tariffari; la seconda è che, nonostante la modestia delle risorse, abbiamo comunque stanziato una cifra notevole (12 milioni) per aiutare qualche giovane disoccupato che voglia intraprendere una attività di lavoro autonomo o, insieme ad altri, dare corpo ad una cooperativa.

C - Servizi di assistenza sociale.

La Regione Lazio ha "premiato" il nostro modello di gestione dell'Assistenza Domiciliare erogata in associazione con i Comuni di Ascrea, Castel di Tora e Colle di Tora (il Comune di Paganico è capofila nella convenzione) tramite le ragazze della cooperativa COSVALTUR, assegnandoci circa 25 milioni. Stiamo studiando, con gli altri Sindaci, come impiegare tali risorse aggiuntive. Sicuramente una parte verrà destinata al potenziamento orario dell'assistenza, ma si sta però pensando anche di riservare un fondo per l'assistenza alle famiglie che hanno la sventura di avere in casa un malato terminale e che,



quindi, debbono fare i conti con una situazione drammatica. In materia di assistenza, sono lieto di annunciare che sono in corso contatti con la USL per allargare alle 24 ore quotidiane il servizio della postazione fissa di ambulanza del bivio. Sarebbe un grosso successo e veramente un salto nella qualità della vita. Anche quest'anno alcuni nostri concittadini andranno a Bagno di Romagna per fruire del ciclo annuale di cure termali assistite; a loro un affettuoso augurio di buon soggiorno e di un ritorno felice a Paganico nella forma migliore.

D - Addobbi floreali

Su indicazione unanime del Consiglio Comunale, l'Amministrazione ha deliberato di attribuire dei premi a chi realizzerà i migliori addobbi floreali fissi sulle facciate o avanti le case ed a chi farà la migliore infiorata di Corpus Domini nei tratti di strada più vicini. L'iniziativa tende a migliorare il decoro del paese ed a renderlo più gradevole per chi ci vive sempre e per coloro che lo vengono a visitare nei fine settimana e durante le ferie estive. I premi deliberati saranno assegnati il giorno di Corpus Domini da una giuria composta da quattro persone, due designate dalla maggioranza e due dall'opposizione, e presieduta dal Vice Sindaco. Per informazioni prego tutti gli interessati di leggere gli appositi avvisi già comparsi nelle bacheche e sui muri e, per migliore informazione, di rivolgersi al Comune.

E - Nuovo Segretario Comunale.

E' stato finalmente nominato il nuovo Segretario Comunale. E' la dr.ssa Daniela Natale di Roma. A lei un cordialissimo benvenuto e un grande augurio di buon lavoro!

F - Comunità Montana.

Il giorno 20 aprile scorso, con larga maggioranza, il Prof. Dante D'Angeli è stato rieletto alla presidenza dell'Ente. La "cordata" di opposizione che da oltre un anno lavorava incessantemente per l'alternativa, lasciando prevedere un confronto politico serratissimo (e attesissimo) ha preferito, non si sa perché, di non presentarsi all'appuntamento. A tutti, residenti e graditissimi ospiti, un cordiale buon Calennemaju.

Il Sindaco

INFORMAZIONI DALLA "RISERVA"

PROGETTO LAB.TER.

Nell'ambito delle strutture della Riserva che sono in corso di realizzazione vi è quella del "LABTER", sita nel comune di Varco, che è di imminente chiusura dei lavori. Il LABTER è un progetto finanziato dal Ministero dell'Ambiente attraverso il programma triennale (1994-96) per la tutela ambientale. Il suo nome è infatti una sigla che sta per "Laboratorio Territoriale di Educazione Ambientale"; una struttura questa il cui obiettivo primario sarà quello di far divenire la stessa attività educativa un vero e proprio strumento per la gestione della nostra area protetta. In relazione alla sopraccennata chiusura dei lavori, la Riserva si sta adoperando, in questo momento, per predisporre le prime iniziative volte alla diffusione delle procedure dell'avvio del servizio. In ragione di ciò, si è svolta di recente a Roma, nella sede dell'Agenzia regionale dei Parchi (A.R.P.) una riunione operativa per fare il punto sullo stato di realizzazione dei cinque LABTER del Lazio, presenti uno per ogni provincia e per discutere sulle prime strategie del loro futuro funzionamento. Legato a quest'ultimo aspetto, nel corso della riunione è stato illustrato il programma GENS, una sorta di pacchetto di linee di intervento messe a punto dall'A.R.P., tramite il quale si spera di far funzionare i modo sinergico, attraverso opportuni scambi tra le aree protette del Lazio, le cinque strutture dei Labter del Lazio. Per meglio chiarire i concetti sui quali si fonda questo programma, si riporta qui di seguito un breve stralcio della relazione presentata dall'A.R.P., vertente su una delle principali linee attuative che riguardano proprio le finalità dei Labter.

... Programma GENS - Progetto LABTER Parchi

Compito dei Laboratori Territoriali delle aree protette del Lazio, è quello di essere, insieme ad altri soggetti (centri di educazione ambientale, associazioni, gruppi di azione locale, altre forze della società civile), nucleo di promozione e valorizzazione territoriale, di educazione ambientale e civica, di recupero del "senso di appartenenza" e di identità

culturale dei cittadini residenti, di informazione e animazione allo sviluppo sostenibile. E se animare significa "mettere in movimento una popolazione perché essa possa farsi carico da sola del suo destino, così che sia in grado di dominare il processo decisionale e dei mezzi che devono essere utilizzati" (Darballay), è chiaro che l'animazione verso lo sviluppo sostenibile è un obiettivo ambizioso e difficile da raggiungere, ma proprio per questo, se perseguito, in grado di innescare "sconvolgimenti" economici e sociali estremamente significativi.

Obiettivo del programma GENS-Progetto LabTer Parchi, è quello di arrivare in breve tempo all'attivazione di tutte le strutture finanziate con il Programma Triennale per la tutela Ambientale, all'individuazione dei programmi, alla loro gestione (eventualmente co-gestione in collaborazione con realtà locali particolarmente significative), al loro coinvolgimento in programmi e strategie individuate a livello regionale. Un ulteriore passo è quello che dovrebbe vedere l'istituzione di un servizio di educazione ambientale della riserva o del parco, da attivare prioritariamente nelle aree protette sede di LabTer o C.E.A (privati o a gestione mista, con proposte particolarmente significative).

ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE NELLE AREE PROTETTE DEL LAZIO

La diversità che caratterizza le aree protette del Lazio deve essere considerata non come un limite alle politiche di sistema che l'Agenzia intende promuovere, ma come una ricchezza e una risorsa da coltivare e da valorizzare nei programmi di sviluppo e di comunicazione.

In questo caso è importante conferire al sistema delle aree protette elementi comuni di riferimento attraverso i quali le singole aree protette possano, nel valorizzare le proprie caratteristiche e specificità, acquisire un "valore aggiunto" dal sistema stesso, utilizzare canali di comunicazione come sede permanente di confronto e di scambio,

esplicitare le proposte e le iniziative nel campo dell'educazione ambientale e della formazione ambientale attraverso strutture e strumenti adeguati a svolgere una funzione prioritaria per l'area protetta.

Obiettivo:

attivazione di un "servizio" permanente e stabile di educazione e informazione ambientale, finalizzato a promuovere azioni di sensibilizzazione e conoscenza dell'area protetta, ma anche di valorizzazione della risorsa "parco/area" nelle economie locali, nella predisposizione dei percorsi formativi finalizzati all'occupazione in queste aree, nella promozione delle "buone pratiche" e di nuova economia come quella legata ai settori del turismo sostenibile.

Il raggiungimento di questo obiettivo richiede la presenza in ciascuna area di una struttura/funzione identificabile, nelle situazioni più consolidate, nel Laboratorio/Centro di educazione, formazione, e informazione ambientale. Questa struttura, per le funzioni che deve svolgere, richiede la presenza di personale qualificato, che sappia coniugare, competenze di carattere tecnico-scientifico con capacità di interpretare il ruolo del Laboratorio come anello di congiunzione, sotto il profilo comunicazionale ed educativo, tra le azioni tese alla conservazione e alla tutela ambientale, e la valorizzazione delle istanze e della cultura della comunità che ruota intorno all'area protetta e che ne costituisce il referente prioritario. ...

Enrico Bonanni



SEGUE DA PAG4.

minuto più tardi) ed il ritorno è previsto per le ore 17:30.

Sabato 10 Novembre – CASTAGNATA

Dopo la sperimentazione dello scorso anno, molte cose restano da definire. Decideremo nell'Assemblea di settembre come meglio sviluppare tale manifestazione.

Domenica 23 Dicembre – CONCERTO DI NATALE

Appuntamento tradizionale con la musica classica degli ultimi cinque anni. Stiamo valutando su che tipo di rappresentazione orientarci e analizzeremo tutti i preventivi che ci perverranno entro il 10/11/2001.

Il programma è impegnativo; se si pensa inoltre che parallelamente c'è da portare avanti la gestione dell'associazione e che si sta anche tentando di mettere in cantiere alcuni eventi culturali di rilievo (pubblicazioni, mostre, etc...), gli impegni assunti sono al limite delle nostre possibilità.

Daniilo D'Ignazi

SEGUE DA PAG5.

i parchi e le riserve siano dei veri e propri serbatoi delle migliori risorse, dai quali dovrà partire il riscatto economico delle popolazioni e per le quali i principi della sostenibilità non potranno essere disgiunti dagli obiettivi programmatici, anzi dovranno essere il mezzo attraverso il quale si dovranno portare a compimento gli obiettivi stessi. Ha quindi evidenziato come a partire dal cittadino, per finire al commerciante e alle Pubbliche amministrazioni, vada ricreato un "sistema" di comunicazione, informazione e partecipazione ai processi pianificatori, che, realizzati atti di condivisione dei programmi territoriali e non una semplice accettazione passiva degli stessi. Il sig. Marco Capra, intervenuto in rappresentanza del Direttore della Riserva naturale "Monte Rufeno", ha portato esempi pratici di gestione di una riserva naturale che hanno prodotto ricchezza nel settore dell'indotto mediante lo sviluppo di alcune realtà cooperativistiche che si sono create o sviluppate nei settori: della forestazione, dei servizi per la fruizione del territorio (visite guidate, etc.), del recupero di casali dismessi e inseriti nel circuito agriturismo, etc. Il Dott. Roberto di Loreto, consulente d'impresa, ha affrontato il tema del quadro normativo e degli strumenti di politica di sostegno per l'imprenditoria cooperativa nelle aree rurali. Dante D'Angeli, Presidente Comunità Montana del Turano, ha concluso i lavori ribadendo l'attività svolta dalla Comunità Montana per lo sviluppo del territorio ed ha auspicato un sempre più concreto impegno della Riserva Navegna-Cervia per il suo ulteriore sviluppo.

Clemente Dominici

SERVIZI

► **SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'**

* COMUNE DI PAGANICO SABINO

VIA SAN GIORGIO 5 - Orario uffici: 9:00-12:00 dal Lunedì al Sabato. TEL - 0765/723032 - FAX - 0765/723033

* DISPENSARIO FARMACEUTICO

VIA S GIORGIO 7 - DOTT. CARAMAGNO
MAR. 12,15 - MERC. 16,30 - VEN. 12,15.

* AMBULATORIO MEDICO

VIA S. GIORGIO 9 - DOTT. SANESI -
LUN. 11,30 - GIO. 15,00.

* USL RIETI 1

TEL - 0765/716004

* MEDICO TERRITORIALE

VIA S GIORGIO 9 - DOTT. ROSSI - GIO. 11,00-12,30.

* LABORATORIO ANALISI

c/o AMBULATORIO MEDICO - I° VENERDI' DEL MESE SU APPUNTAMENTO (attraverso uffici comunali).

* FARMACIA

VIA TURANENSE PRESSO CASTEL DI TORA

TEL - 0765/716332

* POSTAZIONE FISSA AMBULANZA (118)

c/o bivio di PAGANICO - Turno ordinario 8:00 - 20:00.

Carabinieri Pronto Soccorso 112 - Soccorso Pubblico di Emergenza 113 - Vigili del Fuoco 115 - Emergenza Sanitaria 118

► **ESERCIZI COMMERCIALI**

* DOMINICI EMANUELE

Artigiano Edile - Costruzione e restauro edifici, finiture interne ed esterne.

Viale Trieste n° 11 emanuele.dominici@tiscalinet.it 0339/2011436 - 0765/723001

* RISTORANTE LONTERO

0765/723029

S.P. TURANENSE - (BIVIO PAGANICO)

Specialità ai funghi, al tartufo e pesce di lago.

Posti letto per soggiorni.

* PANIFICIO VALTURANO - VI.E TRIESTE,1,3,5

0765/723038

* BAR DOMINICI - L.GO MARCONI, 8

0765/723030

* EMPORIO - CORSO UMBERTO I°, 26

* ARTICOLI CASALINGHI - AMBULANTE (MATTEI R.)

0765/723065

* ATTIVITA' BOSCHIVA (DI CLEMENTE E.)

0765/723023 - 0863/995471

► **ALTRI NUMERI UTILI**

CARABINIERI:

0765/723113 Ascrea

0765/98021 Collalto

FORESTALE:

0765/716229 Colle di Tora

RISERVA CERVIA NAVEGNA:

0765/798140 Varco Sabino

UFFICIO POSTALE:

0765/723031 Paganico

0765/72280 Ascrea

VIGILI DEL FUOCO: 0746/201714 Rieti